



BIANCA E BLU
MONICA BOLZONI
MODA DESIGNER

Monica Bolzoni nel 1970, giovanissima, inizia il suo viaggio di formazione nel *prêt-à-porter* parigino, come responsabile del prodotto e dell'immagine di Franck Olivier.

1975-80 – E' fashion coordinator per Fiorucci, prima in Italia, quindi a Los Angeles e a New York, dove vive il momento dell'avanguardia artistica scatenato dalla Factory di Andy Warhol, assorbendo le contaminazioni spontanee tra arte, nuove idee, mode.

1981 – Rientrata in Italia arricchita dall'esperienza di libertà americana, Monica Bolzoni sente il bisogno di unicità che diventa la matrice per la produzione delle sue idee. Il primo "negozio" BIANCA E BLU, nome ereditato dai precedenti proprietari, piccolo come il corner di un grande magazzino, ma vivo come un importante strumento di libertà creativa, "...con un rapporto diretto con la "strada", acquisisce un'immediata visibilità presso un pubblico internazionale, grazie anche al riconoscimento ottenuto da importanti riviste di moda e d'attualità (*Vogue*, *Panorama*, *L'Espresso*, ecc.).

Attraverso la progettazione di capi, realizzati da una modelleria interna, componente essenziale della neonata struttura produttiva, Monica Bolzoni persegue un attento



Il negozio BB1 - 1982
Milano Via De Amicis 53

studio del rapporto abito/corpo, approfondendo la ricerca di forme che valorizzino il corpo femminile nella sua bellezza tipica.

Il punto di partenza è il sentire, la memoria, i materiali innovativi, il corpo, non la moda: "*Sento il bisogno di personalizzazione e recupero di un femminile diverso, libero, colorato, semplice, con grande vestibilità e di proporzioni reali, contrariamente alla moda del momento*".

1984 – Il nuovo spazio (BB2), finanziato dal piccolo negozio BIANCA E BLU diventa atelier di ricerca, sperimentazione e elaborazione di nuovi tessuti per la creazione di capi di abbigliamento unici e accessori.

Si attribuisce un grande valore ai capi di sartoria, si crea un'atmosfera magica con grande impatto sul pubblico.

Con l'apertura del secondo negozio, il primo (BB1) si specializza in maglieria e su un tipo di jersey declinato a tutto campo (biancheria, abiti, accessori, ecc.) e personalizzato nei colori e nelle stampe. Il jersey prodotto industrialmente con concetto *modulare* diventa un basic a target popolare, ma dall'immagine sofisticata.

Nel BB1 e nel BB2 ogni modello nasce con un nome proprio, evocativo dell'immaginario femminile (cinema, letteratura, fumetti, mitologia, spazio, personaggi); "*in negozio si giocava ai personaggi*": Albertine, Brigitte, Fedra, Sherazade, Justine.

1985 – Monica Bolzoni apre la Sartoria in una Milano segreta e abbandonata, recuperando le atmosfere spazio-temporali di un affascinante ma fatiscente palazzo che si trasforma in atelier. Qui la ricerca sperimenta: l'unione di materiali della tradizione con quelli innovativi, come tessuti metallici e resinati, nylon e jersey; lo studio e la progettazione di stampe, pitture, colori, dettagli preziosi. La *sperimentazione* diventa *luogo di meraviglia*.

1989 – Il viaggio in Giappone su invito della partner Mitsubishi porta a un ulteriore approfondimento dell'utilizzo di mezzi tecnologici e a una maggiore essenzialità. L'impegno si adatta a esigenze di produzione industriale.

Ad Aoyama-Tokio viene aperto il negozio BIANCA E BLU con uffici annessi.

L'esperienza giapponese si conclude nel 1991.



Il negozio BB2 - 1984
Milano Via De Amicis 53



Il negozio BB2, Inaugurazione -1984
Milano Via De Amicis 53



La Sartoria -1985
Milano Via C. Correnti 14

1995 – Monica Bolzoni crea una nuova immagine per il progetto d'arte di Vanessa Beecroft. Con guardaroba personalizzati - abiti, costumi e lingerie, pensati come entità modulari in materiali inediti e decontestualizzati – contribuisce alla messa in scena di numerose performance. Per *VB 15* (Fondation Cartier, Paris 1995) crea cappottini di panno lenci beige, caratterizzati da una nuova interpretazione stilistica: a una raffinata sartorialità si aggiungono dettagli tagliati a vivo – questa lavorazione diventerà un must tecnico anche per le sue collezioni in jersey. Per *VB 16* (Jeffrey Deitch Gallery, N.Y. 1996) i capi già realizzati per la prima performance si completano con lingerie invisibile ricavata dalla scomposizione di un collant di nylon. Il modulo lingerie viene declinato in continue variazioni nelle successive performance: *VB 17* ("The Factory", Athens School of Fine Arts, Atene 1996), *VB 18* (Capc Musée d'Art Contemporain, Bordeaux 1996), *VB 19* (The Renaissance Society at the University of Chicago, Chicago 1996).

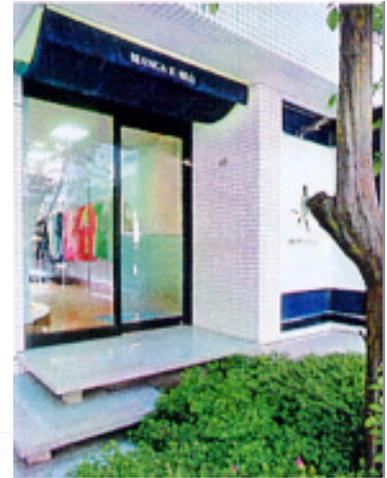
Per la performance *VB 20* (Institute of Contemporary Art, University of Pennsylvania, Philadelphia 1996) realizza dei bikini in un jersey tecnico laccato nei colori della bandiera americana.

Con la performance *VB 21* (Galleria de Carlo, Milano 1996) si conclude il progetto modulare di colori e capi che progressivamente si aggiungono, si sovrappongono fino a creare un guardaroba completo composto da abiti e trench maschili e femminili per "gruppo di famiglia in un interno".

2001 – Collabora con la rivista *Case Da Abitare* (*Abitare*, Rivista di architettura) per la quale cura le seguenti rubriche: "Casa Di Bambola", "Casa Bianca Casa Blu", "La Casa Bianca e La Casa Blu". Gli articoli propongono suggestioni per vestire lo spazio tra arte, moda e design. Progetta e realizza il design della shopping-bag utilizzata nella campagna per il rilancio della rivista.

2002 – *L'Herald Tribune* dedica un articolo a Monica Bolzoni e le riconosce il titolo di "designer indipendente".

2002/4 – L'esperienza moda design-arte continua con l'artista Letizia Cariello. In occasione della rassegna *Le opere e i giorni* a cura di Achille Bonito Oliva (Certosa di San Lorenzo, Padula 2002), l'abito "Le cresime" di BIANCA E BLU si trasforma in arte: l'artista indossa l'abito con iscrizioni e calendari.



Il negozio Bianca e Blu , Aoyama
Tokyo, Japan - 1989



Il negozio Bianca e Blu e Vanessa
Beecroft - 1995
Milano Via De Amicis 53

In *My sister is always with me*, nell'ambito della mostra *Moltitudini-Solitudini* (Museion, Museo d'Arte Contemporanea di Bolzano, 2003), sette capi in jersey e gli accessori di BIANCA E BLU si trasformano in arte. Gli indumenti realizzati per il guardaroba dell'artista - camicia, gonna, pantalone, trench abbinati a guanti, borsa e cloche – portano l'etichetta Bolzoni-Cariello. Per *Hallenbad Project* (Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato 2004) realizza costumi da bagno in jersey tecnico laccato.

2004 – Monica Bolzoni incontra l'artista Cesare Viel. In occasione della rassegna *La Donna Difficile* (Rimini 2-18 ottobre 2004), realizza i costumi per la performance *To The Lighthouse. Cesare Viel as Virginia Woolf*. La performance si ripeterà al PAC di Milano in occasione della rassegna *Aperto per lavori in corso* nell'ottobre del 2005.

2005 – Monica Bolzoni è incaricata di dirigere il Laboratorio di introduzione al design del vestito, presso il Corso di Laurea in Design della Moda, Facoltà di Design e Arti, Università IUAV di Venezia.

Inaugura un metodo didattico che prevede il coinvolgimento degli studenti in esperienze progettuali del tutto simili a quelle delle reali attività produttive in campo professionale.

Attraverso la costruzione di “una carta d'identità” fondata sul valore dell'idea e del proprio sentire, lo studente è invitato a cercare una propria modalità espressiva che, pur tenendo conto delle regole fondamentali del classico *fare* sartoriale, sia svincolata dalla moda del momento e dalla sua comunicazione.

Il percorso di formazione si articola nei seguenti punti:

- apprendere un metodo di lavoro;
- effettuare una ricerca finalizzata a un progetto;
- divertirsi nella scelta di un'icona;
- imparare a cercare, riconoscere e concretizzare un'idea;
- sviluppare capacità critiche;
- ricercare il proprio stile;
- percepire la differenza tra stilismo e moda design;
- applicare forme geometriche (ovvero la geometria del corpo);



Il negozio BB2 - 2004
Milano Via De Amicis 53



Lab. IUAV 2007/08 “Il gioco del teatro”,
lavoro in classe

- conoscere le proporzioni del corpo;
- riflettere sul concetto di modularità;
- perseguire la semplicità.



Lab. IUAV 2007/08 "Il gioco del teatro", i progetti degli studenti



Fanny & Alexander, *There's no place like home*, Dorothy - 2009

2007 – Inizia il progetto di abiti per il teatro d'avanguardia dei Fanny & Alexander con la creazione dei costumi per *Amore* (2 atti) al Ravenna Festival.

2007-08 – Crea i costumi per *K. 313* dei Fanny & Alexander, spettacolo di forte impatto emotivo tratto da *Breve canzoniere* di Tommaso Landolfi. In occasione della realizzazione degli abiti di scena per *K. 313*, presso il Dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo - Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Roma la "Sapienza" – si è tenuto il seminario *Teatro e moda design in K.313: il terrore va in scena e corre sul filo dell'abito metamorfico*. L'incontro ha inteso dibattere sulle specificità dei sistemi espressivi e performativi che hanno caratterizzato la felice collaborazione tra drammaturgia e moda design.



BIANCA E BLU
MONICA BOLZONI
MODA DESIGNER



Il negozio BB - 2008
Milano Via De Amicis 53



2009- Realizza gli abiti di scena per *O-Z There's no place like home* dei Fanny & Alexander ispirato a Dorothy, il personaggio de *Il meraviglioso mago di Oz*.

Monica Bolzoni si dedica al nuovo progetto BIANCA E BLU, BBland, un atelier polifunzionale per nuove idee e nuovi eventi dove continua la sperimentazione, la sartoria per la personalizzazione di capi unici.



BBland - Atelier/Archivio 2011
Milano Alzaia Naviglio Grande 192





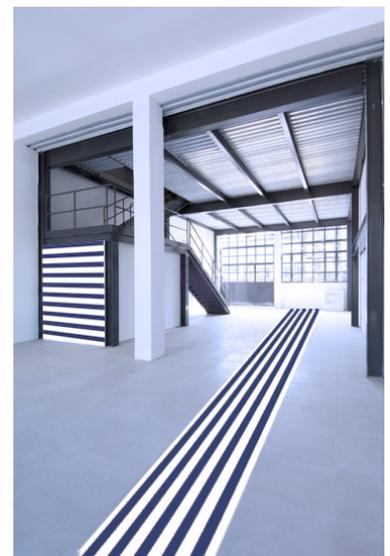
Still da video
Questa è BBLand: la mia scatola magica il mio archivio, 2011

Publicazioni

Caterina Marrone, *La poetica del semplice*, Il Vicolo, Cesena 2008.
Fanny & Alexander, *Amore (2 atti) 2007*, Ravenna Festival.
Monica Bolzoni Fanny & Alexander-, *6 settembre 2007*, Il Vicolo, Cesena 2009.
Monica Bolzoni, Fanny & Alexander- *There is no place like home*, Il Vicolo, Cesena 2009.

Links

<http://www.biancaebly.com>
<http://www.vanessabecroft.com/>
<http://www.letiziacariello.com/>
<http://www.fannyalexander.org/>
<http://www.iuav.it/homepage/>
<http://www.italianarea.it/>



BBLand - grafica,
2009